

## **Know How Relazionale**

Il Coaching Emozionale offre un modello potentissimo per riconoscere come e quando l'attenzione è distratta dallo scopo di collaborazione e per riconnettersi a questo.

Il lavoro con il Coaching Emozionale può proseguire fino a creare il **Know-How Relazionale** dell'azienda.

### **Cos'è**

Il Know-How Relazionale è il processo, induttivo e dinamico, di creazione consapevole del sistema di relazioni e dei contesti aziendali scelto responsabilmente in funzione della salute dell'azienda, dei risultati e del benessere delle persone.

### **A cosa serve**

Quando ben delineato il KHR diventa parte del capitale dell'azienda poiché, oltre a contribuire a raggiungere gli obiettivi, permette di definire il linguaggio e l'identità dell'azienda.

E' dunque estremamente utile a mantenere la vitalità e la capacità di risposta dell'organizzazione nel corso della sua vita e particolarmente in momenti turbolenti, per esempio in casi di acquisizioni, fusioni, entrata in ruolo di un nuovo collaboratore, cambiamenti organizzativi, processuali o strategici.

### **Obiettivi**

Ci sono tre ordini di scopo nel redigere il KHR:

mantenere l'attenzione sul modello appreso con il Coaching Emozionale in modo di sviluppare bene la competenza relazionale che permette sia di riconoscere le dinamiche della distrazione sia di reindirizzare la propria attenzione dove serve

costruire uno strumento facilmente utilizzabile per evolvere consapevolmente i processi, l'organizzazione e i suoi sistemi di autoregolazione (es: riunioni, documentazione, processi, buone pratiche, check list, sistemi di valutazione, pratiche di comunicazioni nelle diverse interfacce...).

farne uno strumento anche di presentazione, di marketing e di certificazione di qualità.

### **Come si fa**

Come andare in bicicletta, creare il KHR è più facile a farsi che a descriversi, soprattutto a chi non ne condivide già i presupposti.

Nella pratica si tratta di un numero limitato di riunioni seguite da numerosi contatti a distanza (telefono, mail, skype, gruppi google, sistemi wiki o altro).

Il prodotto visibile è costituito dall'insieme delle storie delle attenzioni fatte per rendersi responsabili delle proprie relazioni individuali e organizzative e dall'insieme delle buone pratiche che ne emergono.

### **Programma di massima**

Affinché si possa avviare la creazione del KHR devono verificarsi alcune condizioni di *comprensione* ⇔ *impegno* da parte della dirigenza, pertanto può capitare che sia necessaria una fase introduttiva per intendersi bene in seguito alla quale sarà possibile delineare il programma di lavoro.

Il linea di massima si possono descrivere due fasi di raccolta di storie:

la prima fase serve a esercitare la competenza relazionale appresa e a farne una pratica quotidiana via via più radicata in quanto via via si impara ad apprezzarne i vantaggi.

la seconda fase serve a individuare le interfacce nei processi di collaborazione da cui far emergere buone pratiche, check list ecc. in modo da rendere consultabile il KHR.